

L'affare Coppola Provincia di Roma

# L'ANTIMAFIA PRELEVA I DOSSIERS

### I giudici che debbono decidere sulla proposta di confino per Jalongo chiedono di ascoltare le registrazioni telefoniche

Nel voluminoso «dossier» della Commissione parlamentare antimafia si è aggiunto ieri un altro fascicolo. I documenti della Provincia di Roma riguardanti i terreni a cui si è insediato il boss italo-americano Frank Coppola. Gli incartamenti si riferiscono al territorio di Pomezia e in particolare a quelle zone dove sarebbe dovuta sorgere una scuola (mai costruita) e una strada che avrebbe dovuto valorizzare i possedimenti del presunto mafioso. Ma anche cartelle, piantine e diversi altri documenti sono stati prelevati. L'altra copia è a palazzo Valentini da un rollo del telefono di Jalongo. Le pratiche sequestrate sono poi state portate negli uffici dell'antimafia che nei prossimi giorni dovrà e minuire le responsabilità dei vari personaggi implicati nell'affare.

Bulla costituzione della lista rossa di Torvaianica con sigillo provinciale solo il gruppo comunista votò contro.

Nei giorni scorsi Jalongo sta in fatto circolare alcune voci secondo le quali l'ex presidente della Provincia di Roma Violento Zantoni si sarebbe opposto alla consegna del «dossier» su Torvaianica alla commissione regionale di inchiesta che sta indagando sull'assunzione di Natali. Rimi lo stesso Zantoni si può ammettere questa versione sostenendo che nessuna richiesta in tal senso era stata avanzata dalla Regione Lazio. La commissione parlamentare sulla antimafia comunque ha tagliato corto queste voci nel le prossime settimane si saprà quanto ci sia di fondato nei presunti timori dell'ex presidente di palazzo Valentini. Va comunque precisato che i fascicoli sui quali è appuntata l'attenzione dell'antimafia si riferiscono alla amministrazione precedente a quella Zantoni e riguardano

# Mareggiate e inondazioni lungo la Costa Blanca



DENIFORM (Spagna) — Due morti e danni per miliardi di lire costituiscono il bilancio provvisorio di una violenta tempesta che si è abbattuta sulla «Costa Blanca» spagnola, sul Mare Mediterraneo. Uno spagnolo è annegato quando il suo yacht è stato rovesciato dalle onde, e un giovane francese è rimasto ucciso da forti ondate che lo hanno sbalzato violentemente contro gli scogli, mentre stava nuotando in mare. Circa 3.500 turisti sono stati fatti evacuare da una dozzina di alberghi di recente costruzione, messi in pericolo dalle inondazioni e dalle violente mareggiate.

Nella tragedia dei ragazzini di Napoli una vicenda di miseria e di abbandono

# Lavorava già a 13 anni uno dei travolti dal treno

### L'altro era uscito dall'istituto al quale la madre lo affidava per poter lavorare - Nessuno si era preoccupato di avvertire la donna - Una promozione mancata - Cento mestieri dopo la morte del padre - La ferrovia che corre senza ripari a ridosso del rione Luzzatti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Si chiamano Elio Granito e Luigi Caramante i due ragazzi tredicenni travolti ed uccisi dal treno la sera della notte della PS «Intra un grosso nome di case popolari napoletane. Sono stati identificati alle due di notte quando le rispettive madri e i parenti hanno fatto il giro degli ospedali e al «Cardarelli» hanno trovato il corpo senza vita di Elio Granito sopravvissuto al suo amico solo poche ore.

Le famiglie abitano in un rione popolare all'altro capo della città a Fuorigrotta in via Gabriele Rossetti n. 3. Una volta tanto non erano bambini del rione Luzzatti — quello sfiorato dalla ferrovia — a perdere la vita sotto il treno, la cosa era apparsa subito strana alle centinaia di madri che ieri alle 10.30 hanno sentito il treno frenare ed hanno pensato subito che sotto le ruote era finito il proprio figlio.

Dai rione Luzzatti al fascio di binari che corre lungo via Giannullo percorsi dai velocissimi treni da e per Roma si scende con enorme facilità e perfino un ventiduenne segnato dal calpestio dei bambini che vanno continuamente a giocare sul terrapieno e da dove è facilissimo scivolare sulla massicciata tra i marciapiedi dovrebbe avere la strada «tratta da 5 mila invasioni» da anni in rovina pieno di varchi. L'erba del terrapieno rappresenta l'unico verde per i bambini del rione Luzzatti. L'unico posto dove possono correre senza il rischio di essere investiti dai treni (perché danno fastidio e rompono i vetri) dove si può giocare ad acciappare le piccioni o a mettere le pietre sui binari per vederle scivolare via al passaggio dei convogli.

Istituto case popolari e Ferrovie dello Stato rispondono sempre che non è cosa che li riguarda. E non è vero che il rione è pieno di passaggi e gli abitanti del rione Luzzatti non hanno mai smesso di telefonare e di protestare ma la loro unica speranza resta quella che i loro figli abbiano imparato il pericolo non si avventurino la sopra o ci vadano con prudenza. Ripete sempre ai bambini che l'anno scorso è finita sotto le ruote una bimba e che quattro anni fa morirono due scolari.

L'altro era uscito dall'istituto al quale la madre lo affidava per poter lavorare - Nessuno si era preoccupato di avvertire la donna - Una promozione mancata - Cento mestieri dopo la morte del padre - La ferrovia che corre senza ripari a ridosso del rione Luzzatti

Dalla nostra redazione

NAPOLI 9

Erano usciti verso le 9 del mattino o forse prima ed era andato a trovare il suo amico in quel collegio il padre che aveva portato tre giorni prima lunedì la decisione era stata presa per che il bambino era inspiegabilmente rifiutato di presentarsi agli esami di ripartenza a settembre per il passaggio dalla prima alla seconda media. La madre aveva speso parecchio per farlo preparare ma lui era stato colto da una inspiegabile paura al momento dell'esame. Eppure era bravo nelle altre materie e non aveva avuto difficoltà alcuna quando aveva fatto le elementari a Castelgandolfo. I genitori di comune accordo avevano pensato di rimetterlo in collegio ma la madre lo voleva vicino e così hanno scelto — e pregato e brigitato — per metterlo al «Madonna dell'Assunta».

«Non lo avessi mai fatto — urla adesso la madre senza più lacrime — il collegio non mi ha nemmeno telefonato che se n'era andato la mattina avrei chiamato la polizia. L'altro era uscito da casa fatto a piedi tutta Napoli». La famiglia è stata rintracciata solo a tarda sera da un poliziotto che è andato da un fotografo di Ba gnoli Luigi aveva infatti in tasca una foto sua e una di lui — piccolino — col padre al quale era molto affezionato. Il fotografo ha indicato nome ed indirizzo del cliente. L'altra famiglia invece ha saputo alle due di notte che il piccolo Elio Granito era morto al Cardarelli. Lo zio e la madre hanno dovuto fare il giro degli ospedali quando non l'hanno visto tornare a casa dopo una certa ora.

Anche in questa famiglia manda avanti tutto la madre con un lavoro modestissimo di cameriera. Ci sono altri quattro figli. Enzo il maggiore gravemente ammalato. Rita un collegio Tina e Rosaria da poco sposata e trasferitasi col marito a Milano.

A Parigi, New York e Miami

# Sequestrata droga per 86 miliardi

### Arrestati otto trafficanti - Valigie piene di eroina e cocaina pura - Lo spacciatore francese faceva parte della gang del Raffaelo

PARIGI 9

Giornata nera quella odierna per i trafficanti di droga. Le operazioni di polizia sono andate brillantemente in porto permettendo l'arresto di altrettante organizzazioni di trafficanti e il sequestro di un quantitativo record di droga.

A Parigi l'eroina è stata trovata in cinque valigie a bordo di una Volkswagen presa in affitto. Il conducente dell'auto André Labay 49 anni un industriale di Port Au Prince (Haiti) con domicilio anche a Marly Le Roy che aveva in consegna la vettura è stato fermato. La vicenda fa seguito al sequestro avvenuto a New York il 23 settembre scorso di 85 chili di eroina trasportati da una Ford Galaxie imbarcata a Genova a bordo del transatlantico italiano Raffaello. Tre persone erano state arrestate allora a New York ma per non ostacolare le indagini le autorità americane non avevano rivelato l'arresto del francese Richard Berdin di 32 anni. Proprio il Berdin era infatti l'uomo di collegamento con il Labay che veniva da quel momento controllato e quindi colto sul fatto mentre organizzava la spedizione per l'Europa.

A Miami la droga viaggiava in una valigia spedita da un paese dell'America Latina ad un indirizzo della città. Lo spacciatore è stato scoperto per la differenza tra il peso reale della valigia e quello registrato sulla bolletta di spedizione. Dopo dieci giorni di sorveglianza questa mattina gli agenti hanno acciuffato il gruppetto di persone che si era recato a ritirare il prezioso carico.

Una circostanza del tutto fortuita — la scarsa conoscenza della lingua inglese — ha invece portato all'arresto del trafficante di New York il cileno Umberto Esaiti 38 anni un «turista» di Santiago del Cile a New York da due settimane veniva fermato da due poliziotti mentre usciva dall'appartamento preso in affitto. I due agenti stavano indagando su un furto commesso il precedente e volevano soltanto interrogare il cileno ma questi non parlando bene l'inglese e credendo di essere stato arrestato portava i poliziotti a casa sua e consegnava loro nove chili di cocaina che teneva nascosti sotto il letto.

Morgantini pagava per l'Opera e riscuoteva per conto dell'EFEAS

# Gli strani affari dell'ONMI

### Due carrozzoni dc amministrati e diretti dalle stesse persone — Vestitini per oltre sette milioni ordinati all'Ente femminile di assistenza per far piacere alla moglie del senatore dc Caronia



La situazione meteorologica

Ecco le previsioni del tempo per il 10 ottobre. Situazione: l'Italia è in parte soleggiata da un campo di alte pressioni, con qualche gradiente attenuato a parire dalle regioni nord occidentali e dalla Sardegna.

Tempo previsto su tutte le regioni condizioni di tempo buono, ma con tendenza a formazione di nubi stratiformi sulla Liguria, Toscana e Sardegna. Banchi di nebbia o densa foschia nelle valli e lungo i littorali del nord e del centro durante la notte e le prime ore del mattino. Temperatura in lieve aumento.

Venti deboli di direzione variabile.

Ed ecco le temperature minime e massime registrate ieri in Italia:

Bolzano 2,18, Verona 8,18, Trieste 11,18, Venezia 9,18, Milano 10,18, Torino 5,18, Genova 17,19, Bologna 9,20, Firenze 12,20, Pisa 7,21, Ancona 13,18, Perugia 9,18, Pescara 6,19, L'Aquila 10,15, Roma Nord 4,21, Roma Fiumicino 8,20, Ampurias 7,18, Bari 8,18, Napoli 7,20, Potenza 7,16, S. Maria Leuca 13,18, Catanzaro 11,18, Reggio Calabria 9,21, Messina 15,20, Palermo 15,20, Cagliari 9,21, Alghero 11,22, Cagliari 15,21.

Morgantini ovvero «facile tutto lo» Pagava per conto di un ente e riscuoteva per conto di un altro ovviamente l'uno e l'altro feudi di un certo modo.

Questo nuovo particolare scandaloso che si somma ai tanti messi in luce dalle precedenti udienze è venuto fuori ieri durante l'ennesima giornata di interrogatorio del sub commissario dell'ONMI successore di Petrucci al tempo dell'Opera nazionale ma tornata ad iniziativa di Roma nei primi anni del decennio trascorso.

Ieri il presidente della IV sezione del tribunale di Roma ha celebrato da molti mesi ormai il processo per le irregolarità dell'ONMI ha commissionato l'esame dell'incarico privato in atti di ufficio rivolti a Morgantini. Nei giorni scorsi l'imputato era stato interrogato sulla storia del riformismo di ortofrutticoli alle case madri dell'ente. Riformismo che venivano effettuati era stato Petrucci il precursore di questo sistema da una ditta di cui era proprietario Domenico Cavaliero guarda caso gran de elettore dc.

Ieri si è passati ai vestitini e ai pacchi per i bambini. Durante la gestione Morgantini l'ONMI aveva commissionato la confezione di questi pacchi e di questi completini per neonati all'EFEAS (Ente femminile di assistenza) il quale neanche a dirlo è uno dei carrozzoni in mano alla Democrazia Cristiana.

Certo nella melma generale di questo processo si tratta di un episodio secondario ma importante per avere un quadro di come la DC sfruttava i certi organismi per creare un giro di complicità e per cavare il maggior utile possibile in tutti i sensi.

Bisogna sapere che Morgantini pur essendo commissario all'ONMI dal quale riceveva un congruo stipendio aveva rapporti di chiaro di affari con i burocrati con l'EFEAS nei confronti del quale dirigeva il centro maschile Santa Maria del Rosario di Fiumicino.

Per il secondo secondo la

voce riceveva un compenso mensile di 220.000 mila lire.

Secondo il giudice istruttore già questo fatto è un pre-supposto più che valido per configurare il reato di interesse privato in atti di ufficio tenuto conto che Morgantini finì per essere ad un tempo cliente e fornitore.

Ma secondo la sentenza di rinvio a giudizio l'aspetto più grave è che da questo presupposto si è scesi alla realizzazione concreta di un progetto per il quale oltre sette milioni sono passati dalle casse dell'ONMI a quelle dell'EFEAS.

Infatti la fornitura di vestitini assegnata all'EFEAS con punto per l'ONMI una spesa di 7 milioni 149.840 e il capo di imputazione precisa che Morgantini si è provvedere in molteplici casi alla scossione di impatti su delega dell'ispettore generale dell'EFEAS. In altre parole Morgantini commissario dell'ONMI incassava presso la cassa dell'ONMI per conto del fornitore EFEAS.

Semplicemente si può dire che come se fosse una ditta commerciale emetteva degli ordini di pagamento a suo carico.

Comunque — è stato ripetuto ieri anche in aula — in caso addirittura Morgantini incassava per conto dell'EFEAS un mandato di pagamento emesso dall'ONMI e lo fece su delega dello stesso presidente dell'ONMI il senatore democristiano Caronia. Ma uno allora si domanda: Caronia che centro adesso Caronia con l'EFEAS. Centra cent'anni il senatore democristiano della segreteria generale dell'EFEAS. Tutto in pratica dunque secondo la prassi fatta legge dal sottogoverno democristiano.

In istruttoria Morgantini era stato molto esplicito su questi rapporti di sottogoverno. Aveva detto che la commissione dell'EFEAS face

va fatta per fare un piacere alla moglie dell'allora presidente nazionale dell'Ente il senatore Caronia appunto.

In istruttoria Morgantini non fu così esplicito solo su questo particolare. Le sue accuse a Petrucci sono alla base di molte imputazioni delle quali ora deve rispondere l'ex sindaco di Roma.

Ma come è accaduto nei giorni scorsi quando si è affannato a spiegare che il segretario regionale democristiano non aveva poi commesso cose tanto gravi da portarlo in tribunale e a ritrattare quasi tutto quello che aveva detto in istruttoria anche ieri Morgantini ha fatto macchinare indietro e ha cambiato

linea difensiva. Ha detto al magistrato che l'unico motivo per il quale venne preferito l'EFEAS fu quello di aiutare in qualche maniera un ente assistenziale e che comunque l'ONMI nell'affare «si guadagnò perché nessuna altra ditta od organizzazione era in grado di praticare prezzi così bassi come quelli dell'Ente femminile di assistenza.

Evidentemente la linea difensiva di Morgantini fondata sulla ritrattazione di quanto detto in istruttoria sarà seguita per tutte le accuse in ogni frangente. Ma non basta per salvare gli altri imputati e neppure se stesso.

Paolo Gambescia

### Catturati i due evasi dal manicomio di Mantova

BRESCIA 9 — I carabinieri hanno fatto in arresto a Desenzano del Garda due zingari evasi quindici giorni fa dal manicomio criminale di Castiglione delle Stiviere in provincia di Mantova. I due che erano armati sono stati sbandati da un locale notturno dove si erano rifugiati col loro feroce di carabinieri. I due nomi sono — Franco Rovera 31 anni e Rolando Cavazza 34 — avevano compiuto lo stesso giorno del evasione una rapina al Banco di San Paolo di Calvisano alla periferia di Brescia. I due sono stati sbandati in un'auto di 8 milioni. In tasca oltre alle pistole col portafoglio in un'auto un incaricato carica alcuna e due banditi avevano circa 800 mila lire.

La cattura è avvenuta alle 11.30 in un locale del Liceo di Lontone una località a pochi chilometri di Desenzano.

### «Baldisseri non è pazzo» sostengono i periti

PISA 9 — Ma Baldisseri è sano di mente. Lo affermano i periti che lo hanno esaminato questa estate e hanno depositato in questi giorni alla Cancelleria del Tribunale di Pisa le loro conclusioni delle analisi. Non solo. Baldisseri e il partner hanno contribuito a pagare un'indagine di polizia che ha una intelligente addirittura «aprire alla media i prof. sori» Sa teschi Pariente e lo primo hanno curato la perizia psichiatrica osservando che al momento dei fatti di cui Baldisseri è imputato (ovvia il 31 gennaio 1969) quando Trammone Livorno venne ucciso il giovane era perfettamente capace di intendere e volere. Il deposito della perizia porta un notevole contributo alle tesi accusatorie dei giudici istruttori. Narzocchi (come è noto fu Marco) che commise il reato è il fratello Rodolfo Della Latta e Pietro Vangioni e in più altre persone.

una parentesi TUTTAVACANZE

MOSCA Lit. 135.000 \* dal 30/10 e 4/11 da Roma e Milano

LENINGRADO Lit. 170.000 \* dal 1 Novembre da Roma e Milano

PRAGA Lit. 79.000 \* dal 3 Novembre da Milano

CAIRO Lit. 170.000 \* dal 31 Ottobre da Roma e Milano

\* Viaggi in aereo

per prenotazioni informazioni e materiale illustrativo gratuito rivolgetevi alla Vostra agenzia abituale o inviate il tagliando

Italtourist 00197 ROMA Via IV Novembre, 112

Il più autorevole strumento di informazione filosofica esistente nel mondo

André Lalande

## DIZIONARIO CRITICO DI FILOSOFIA

prefazione di Mario Dal Pra

Oltre 1000 pagine - volume rilegato, con custodia, Lire 14.000

Appare finalmente in edizione italiana un'opera classica e fondamentale e cui hanno collaborato i maggiori filosofi e storici della filosofia del nostro secolo. Un'opera costantemente letta e consultata da tutti gli studiosi: più volte ristampata e aggiornata fino alla 10ª edizione. Oltre 2.500 voci. Contributi di Couturat, Husserl, Russell, Bergson, Blondel, Bréhier, Brunschvicg, Durkheim, Tonnies, Sorel, Claparède, Cuvillier, Davy, Dufrenoy, Eucken, Goussier, Guillemin, Lagache, Lalo, Lavelle, Léon, Le Roy, Le Senne, Meyerson, Robin, Ruyer, Simiand, Wahl, ecc.

Uno strumento indispensabile per lo studente e il docente. Un'opera che non può mancare nella biblioteca della persona colta.

ISEDI - Istituto Editoriale Internazionale via Paleocopa 6 - 20121 Milano

Distribuzione esclusiva Arnoldo Mondadori Editore

## AUTUNNO a BUDAPEST

DAL 30 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE

Viaggio in treno e in autopullman

Itinerario: MILANO - VENEZIA - VIENNA - GYOR - BUDAPEST

QUOTE DI PARTECIPAZIONE.

da MILANO L. 62.000

da VENEZIA L. 58.000

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

UNITA' VACANZE - Viale Fulvio Testi, 75

20100 Milano - Telefono 64 20 851